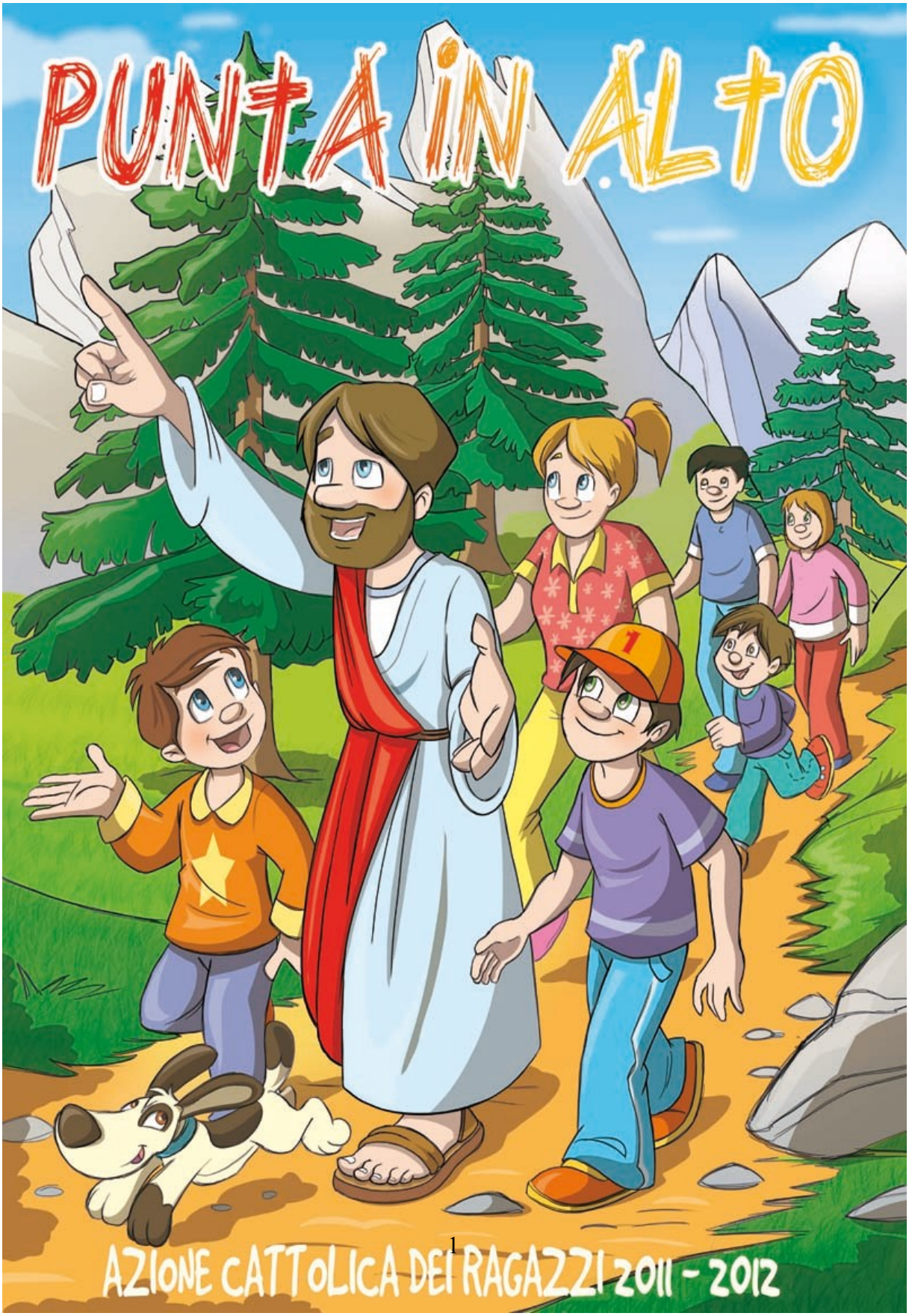
MEDIAZIONE
TERZA FASE



Presentazione della fase

Punta in alto è lo slogan che ci ha accompagnato e ci accompagna tutt'ora nel cammino ACR accanto ai nostri bambini e ragazzi; di più, è quello che ci chiede oggi Gesù, come educatori dei suoi amati piccoli, come uomo o donna che si china seguendo i suoi insegnamenti, per testimoniare il suo amore e la sua gloria.

In questo tempo in cui ritorniamo al cuore della nostra fede vivendo i riti della Pasqua e rinasciamo a vita nuova con Gesù Cristo risorto, vogliamo lasciarci guidare assieme ai nostri bambini e ragazzi a accogliere lo Spirito, il Consolatore che porta avanti in noi quel progetto meraviglioso d'amore che riempie di significato e valore tutte le cose, che ci fa chiamare Dio padre e fratello ogni uomo.

In questa terza fase e mese degli incontri, vogliamo partire dall'incontro più importante che ognuno di noi ha fatto e continua a fare; l'incontro con lo Spirito Santo, l'incontro con Dio!

È in questo incontro che scopriamo il desiderio di spenderci per il prossimo, di uscire dal nostro egoismo per spendere il nostro talento, il nostro cuore per chi ci è donato ogni giorno, di metterci al servizio, rimboccarci le maniche e fare un po' di fatica con l'altro.

Il 26 maggio, all'interno della festa diocesana degli incontri, con i bambini e ragazzi avremo la possibilità di vivere un grande momento di gioia, a conclusione del cammino che ci ha fatto riscoprire la bellezza di essere figli di Dio, inseriti in una comunità che si prende cura di noi, capaci in virtù dello Spirito di spenderci per il prossimo e testimoniare l'amore del Padre per ognuno.

Buona Pasqua!

L'equipe ACR

La lettera dell'assistente

Cari educatori,

si apre davanti a noi il **Santo Tempo di Pasqua**: nell'aurora del giorno nuovo splende la luce del Risorto e dagli orli della veste sua bianchissima la creazione si tinge di colori eterni.

Il cammino che, in questa fase, tracciamo con i nostri ragazzi nasce dalla Pasqua e culmina nella Pentecoste (Festa degli Incontri). Non è dunque un cammino qualsiasi, è il cammino della Vita Nuova.

È il cammino dello **Spirito**, effuso alla sera di quel primo giorno come alito per la remissione dei peccati (Gv 20,22) e irrompente nel vento e nel fuoco del cinquantesimo giorno, per rivelare a tutte le genti le grandi opere del Signore (At 2,1-11).

È il cammino della **Chiesa**, sorta tra le ceneri della discordia come tempio della comunione (Ef 2,14-18), finché il suo mistero non sia compiuto nella Gerusalemme Celeste (Ap 21,9-22,5).

È il cammino che nasce dalle **acque battesimali**, che fuoriescono dal costato del Trafitto (Gv 19,33-34), e che si nutre alla **mensa eucaristica** del Risorto (Lc 24,28-31 e Gv 21,9-14).

È il cammino della **gioia**: non una qualunque felicità, ma la gioia pasquale, che spinge alla **testimonianza**. Non le tante felicità che vengono dall'appagamento, dall'esaltazione di sé e dal ripiegamento su di sé, cose tutte destinate alla tomba; ma la gioia del Signore, che scaturisce dal suo Unico Sacrificio d'amore e sola vince la morte, entrando nella Vita Eterna.

Cari educatori, non si tratta semplicemente di preparare delle attività buone ed efficaci per i vostri ragazzi. Ciò che più è necessario è gustare un po' la Grazia di cui è ricco questo tempo. Gustarla nella preghiera, nel servizio fraterno, nell'ascolto attento delle persone e nella lotta quotidiana per rendere pure le intenzioni del cuore. Allora quasi da sé, con naturalezza, come per osmosi questo gusto profondo della vita sarà comunicato anche ai vostri ragazzi. E sarà per loro più importante di qualsiasi altra cosa. Auguri, di cuore.

Don Matteo

Ed è tutta l'ACR diocesana a fare gli auguri a te Don Matteo per il compito che il Vescovo ti ha dato nell'accompagnarci!!
Lo abbiamo già fatto dal vivo, ma vogliamo rinnovarti il nostro abbraccio anche in queste pagine!

Grazie per il tuo Sì!

L'Equipe

ISTRUZIONI PER L'USO

Alcuni consigli...

La guida e le mediazioni sono fatte per voi!! Leggetele ma soprattutto pensatele e lavorateci sopra, insieme al gruppo educatori.

Le mediazioni sono strumenti a vostra disposizione, ma non possono sostituire l'impegno e la fantasia di ogni educatore nel pensare l'attività per i propri acierrini.

Per questo le nuove mediazioni si concentreranno sull'idea di fondo e sugli obiettivi.
Se decidete di modificare gli incontri della guida, la cosa importante è MANTENERE GLI OBIETTIVI PROPOSTI DALLA MEDIAZIONE perché, grazie a questi, costruiremo un cammino coerente, graduale che aiuterà i ragazzi passo dopo passo.

Ricordatevi che, anche per chi non fa un percorso di preparazione ai sacramenti, l'ACR è un cammino di INIZIAZIONE CRISTIANA. Come educatori abbiamo prima di tutto la responsabilità di aiutare i ragazzi a scoprire Gesù e la fede. Le proposte "PER LA CATECHESI" servono proprio a questo e sono parte integrante dell'incontro!

Le proposte "per la catechesi" sono anche molto utili per noi educatori, per formarci meglio sui contenuti catechistici degli incontri. Nelle nuove mediazioni troverete non solo i riferimenti ai catechismi ufficiali della CEI (come era finora) ma anche brani, preghiere, riflessioni,commenti alle letture... da utilizzare, personalmente e in gruppo.

Last but non least... le mediazioni sono uno strumento nuovo per tutti ed è importante capire se vanno bene o se servono modifiche in corso d'opera. La verifica alla fine della fase è un momento da non trascurare insieme al gruppo educatori.

Come si usano le nuove mediazioni?

1. all'inizio di ogni fase leggete bene **l'idea di fondo** nella guida, cercando di individuare le **parole-chiave**. Scrivetele nel primo cerchio che trovate nello schema riassuntivo. In questo modo le avrete sempre chiare e troverete più semplice collegarle agli obiettivi

2. leggete gli **obiettivi generali** proposti dalla guida e riscriveteveli nel secondo cerchio dello schema riassuntivo. in questo modo può' essere più facile capire i collegamenti con le parole chiave...

3. Leggete le **unità catechistiche** proposte dalla guida ed estrapolatene gli obiettivi catechistici principali. A questo punto scriveteli nei piccoli cerchi dello schema (N.B. a seconda delle fasi, può esserci un obiettivo catechistico collegato a tutti gli obiettivi generali oppure più obiettivi catechistici per ogni obiettivo generale...)
A questo punto avrete sotto mano uno schema in cui, in ogni momento, potrete ritrovare facilmente tutti gli obiettivi da raggiungere insieme ai ragazzi.

4. Prima di passare alla preparazione dei singoli incontri, leggete molto bene le **attenzioni pedagogiche.** E' un altra novità delle nuove mediazioni! Sono utili per capire come comportarsi nei confronti di sé stessi, dei ragazzi e dei gruppi e suggeriscono alcuni spunti interessanti per le attività.

5. Adesso, tenendo presente lo schema riassuntivo e le attenzioni, leggete le **mediazioni del vostro arco di età**. Troverete un **obiettivo per ogni incontro, il riferimento alla guida e le proposte "per la catechesi"**. In alcuni casi ci saranno anche brevi suggerimenti e proposte da cui partire per modificare gli incontri ma l'importante è mantenere gli obiettivi e non tralasciare gli spunti per la catechesi.

6. All'inizio di ogni fase leggete gli **spunti per la liturgia** proposti nelle mediazioni e nelle guide. Programmate insieme quali suggerimenti seguire per non far mancare questa dimensione al cammino degli acierrini.

7. Alla fine della fase, non dimenticate di fare la verifica come gruppo educatori e inviatecela a equipeacr.imola@gmail.com.

Idea di Fondo, Obiettivi e Unità Catechistiche...

LE PAROLE CHIAVE

GLI OBIETTIVI DELLA GUIDA

GLI OBIETTIVI DEI CATECHISMI

MEDIAZIONE 6/8

Mese degli incontri e terzo tempo di catechesi

Obiettivo: In questa fase vogliamo scoprire come i bambini, grazie al dono dello Spirito Santo, siano chiamati a vivere da protagonisti nella loro realtà e nella Chiesa come testimoni di Gesù risorto.

N.B.: Prima di ripartire prendiamoci il tempo, col nostro gruppo educatori, di verificare a che punto del cammino sono i nostri bambini; facendoci guidare in questo anche dalle domande di vita dei ragazzi che troviamo a pagina 32 della guida e dalle attenzioni pedagogiche che troviamo prima di ogni fase.

Siccome il numero degli incontri proposti non coincide con i sabati a disposizione, alcuni incontri della guida sono stati modificati o accorpati fra loro.

I Incontro: "Orienteering" pag. 103

Obiettivo: in questo incontro i bambini scoprono di essere parte viva di una Chiesa in cammino verso Gesù.

A differenza dell'incontro proposto dalla guida, abbiamo deciso di concentrare l'attenzione sul protagonismo dei bambini che si scoprono parte attiva della Chiesa; per questo motivo non seguiamo per intero la proposta, eliminando la parte dei testimoni.
I bambini vengono divisi in squadre in base al numero, ad ognuna di esse viene consegnata una mappa del campo di gioco, in cui sono indicati i punti "lanterna" dove i bambini dovranno superare una prova o trovare un indizio che li permetta di procedere al punto successivo. Le prove potrebbero essere basate sulla realtà del gruppo e dei suoi componenti, per esempio: in una prova si potrebbe chiedere a un bambino di disegnare le caratteristiche o gli interessi di un compagno di gruppo che gli altri dovranno indovinare. Al termine di ogni prova i bambini riceveranno una sagoma di un bambino (al termine di tutte le prove ogni bambino di ogni squadra deve avere la sua sagoma).
Al termine del precorso tutte le squadre giungeranno al sagrato della chiesa o al suo interno, qui troveranno un cartellone con rappresentato al centro una chiesa a cui convergono più sentieri che partono e si ricongiungono in un unico sentiero (se possibile facciamo in modo che ci sia un tratto di sentiero per ogni bambino); chiamiamo quindi ogni bambino a attaccare la propria sagoma sul sentiero. Risulterà quindi che ognuno è in cammino su un proprio sentiero, che però non è staccato dagli altri e questo sentiero ci guida tutti verso Gesù.
A conclusione dell'incontro si recita tutti assieme la preghiera del Padre nostro introducendola spiegando bene la dimensione di fratellanza che ci unisce in virtù dell'essere figli dello stesso Padre.

Per la catechesi:
prepariamo bene la spiegazione del padre nostro, possiamo utilizzare per esempio il libro "Pater, Ave, Gloria" di Bruno Forte o libri che spiegano la preghiera direttamente ai bambini, ricordiamo fra gli altri "Non dire Padre se…".

In base alla modifica fatta al primo incontro e al numero di sabati disponibili, suggeriamo che l'incontro "giochiamo a rialzo" venga saltato.

<u>II Incontro</u>: "Mettiamo a fuoco" pag. 105
Obiettivo: vogliamo trasmettere ai bambini l'importanza e la bellezza di saper guardare ciò che ci circonda con occhi più attenti ai bisogni degli altri.

L'incontro propone di costruire un binocolo, che simboleggia la nostra fede, per far capire concretamente come sia possibile riuscire a vedere oltre i propri interessi, mettendosi quindi al servizio degli altri.
Al termine dell'incontro viene proposto di costruire anche un binocolo del gruppo, chiedendo quindi ai bambini di prendere un ulteriore impegno oltre al proprio, ci sembra che possa diventare complicato per un bambino di quest'età dividersi fra due differenti impegni, consigliamo quindi di puntare sugli impegni personali e tralasciare quello del gruppo; in alternativa, l'impegno del gruppo potrebbe essere quello di partecipare e animare la messa domenicale come gruppo acr.

Per la catechesi: le pagine proposte dalla guida per l'incontro potrebbero risultare poco adatte alla lettura di gruppo, suggeriamo in alternativa di concludere l'incontro con una bella preghiera sulla carità (S. Teresa di Calcutta) o con un canto appropriato.

<u>Suggeriamo di unire i primi due incontri nel modo che spieghiamo di seguito.</u>

<u>III Incontro</u>: "c'entro anch'io" + "Questo… lo voglio!" pag.112-113
Obiettivo: in questo incontro i bambini si confrontano sul loro rapporto con il mondo degli adulti presenti nella loro vita.

Cominciamo l'attività partendo dalla prima parte dell'incontro "questo lo voglio!"
Nella prima parte dell'attività ai bambini verrà consegnato un foglio con una lista di persone che potrebbero far parte della loro vita di tutti i giorni; su questo foglio, accanto ad ogni figura, dovranno indicare che tipo di rapporto c'è fra loro e questa persona assegnando una faccina più o meno sorridete.
A questo punto potrebbe partire un breve confronto su cosa loro si aspettano in più da queste persone, se il confronto risulta difficile procediamo direttamente alla seconda parte dell'incontro.
Nella seconda parte dell'incontro, "c'entro anch'io", chiediamo ai bambini di indicarci le due figure tra quelle della lista, quella con la faccina più sorridente e quella con la faccina più triste, in base alla maggioranza si prenderanno in esame le figure più indicate.
Disegneremo a questo punto, sulle sagome neutre preparate in precedenza, le caratteristiche che delineano i personaggi scelti dai bambini; dopo di che ci agganceremo alla proposta della guida in cui si suggerisce la situazione tipo cercando di entrare nel concreto della vita dei nostri bambini, di quando non si sentono accolti e ascoltati per scoprire assieme che comunque hanno sempre qualcuno su cui contare che li ascolta e li accoglie; Gesù che è presente in chi ci sta intorno.

<u>N.B. Per il quarto incontro iniziamo riprendendo la seconda parte dell'incontro "questo…lo voglio!" che abbiamo lasciato indietro.</u>

<u>IV Incontro</u>: "Questo… lo voglio!" pag. 113
Obiettivo: in questo incontro vogliamo far scoprire ai bambini che Gesù li chiama e li vuole vicino!

Inizieremo chiedendo ai bambini di rappresentare graficamente e scrivere quali sono i luoghi in cui sentono più concreta la presenza di Gesù e cosa si aspettano dal frequentare questi posti e quindi dal loro rapporto con Gesù.
Dopo aver lavorato su cosa si aspettano, vediamo assieme quali sono le difficoltà che incontrano a vivere questi luoghi e quindi l'incontro con Gesù.
Come proposto sulla guida, presentiamo ai bambini il brano del vangelo di Marco, vedendo assieme come Gesù li chiama e li accoglie per quello che sono, chiedendoci solo di stare con Lui!
Se abbiamo tempo possiamo integrare questo incontro con un'introduzione allo Spirito Santo; lo Spirito ha il compito di farci amici di Gesù e di essere uniti ai fratelli nella Chiesa.
Anche in questo incontro possiamo sfruttare una sagoma che raffiguri Gesù sulla falsariga dell'incontro precedente.
Anche per introdurre lo Spirito Santo possiamo sfruttare delle sagome raffiguranti i simboli con cui lo Spirito viene raccontato nelle Sacre Scritture.

V Incontro: Pista A "Al settimo cielo" pag. 114-115
Obiettivo: i bambini scoprono di essere chiamati a essere modello di vita gioiosa vissuta nell'unità con Gesù che abita in noi.

Seguiamo la proposta della guida ponendo particolare attenzione alla realtà che i nostri bambini vivono quotidianamente.
Aiutiamoli a vedere quanto di bello c'è nelle loro vite; pur nei problemi e fatiche di famiglie in difficoltà noi dobbiamo saper indicare loro il volto di quel Gesù che li chiama a Lui con le braccia aperte, spalancate da quell'amore che giunge fino a noi e ci pervade.
Per evitare di tralasciare la seconda parte dell'incontro in cui cerchiamo di dare concretezza all'obiettivo dell'incontro, non dilunghiamoci troppo sulla parte del disegno.

Pista B "Ti testimonio una grande Gioia!!!"
Obiettivo: i bambini scoprono di essere parte viva di una comunità in cui si impegnano a essere sempre modello di vita gioiosa vissuta nell'unità con Gesù che abita in ognuno di noi.

In questo incontro ci scostiamo dalla proposta dalla guida, centrando l'attenzione sulla partecipazione dei bambini alla vita della comunità.
L'incontro del sabato pomeriggio avrà lo scopo di preparare degli inviti da distribuire a fine incontro a tutti gli altri bambini e ragazzi della parrocchia in cui li si invita a partecipare assieme alla S. Messa del giorno dopo e a un momento di gioco (organizzato dagli educatori) che seguirà o precederà la celebrazione.
L'invito dovrà riportare il titolo, "Ti testimonio una grande Gioia"
Al termine della celebrazione domenicale un educatore dell'arco d'età può invitare tutta la comunità a fermarsi e essere partecipe di questo momento di vita dei piccoli.

Per la catechesi: all'inizio di questo incontro possiamo leggere assieme uno dei brani degli atti degli apostoli in cui viene descritto come nelle prime comunità si vivesse assieme nella gioia dello spezzare il pane e nel fare comunità. At 2,42-48; 4,32-35. possiamo concludere l'incontro con il canto "Con un cuore solo".

<u>VI Incontro</u>: “Ave Maria!”

Il 19 maggio i bambini e ragazzi delle parrocchie di Imola sono invitati a partecipare alla Fiorita della Beata Vergine del Piratello che si svolgerà in Cattedrale.
Per le parrocchie esterne e della zona della bassa crediamo che sia comunque una bella occasione cogliere questo sabato del mese dedicato a Maria per vivere con i bambini e ragazzi un momento di preghiera dedicato, magari anche creando un occasione di incontro fra gruppi parrocchiali.
Se avete bisogno per pensare e preparare questo momento potete fare riferimento ai responsabili zonali che vi aiuteranno a prendere contatto con un’altra parrocchia.

Resp. Zonali:
zona bassa - Cinzia Castellari: 3480050840

26 Maggio: Festa degli Incontri!!!

Idea di Fondo, Obiettivi e Unità Catechistiche...

LE PAROLE CHIAVE

GLI OBIETTIVI DELLA GUIDA

GLI OBIETTIVI DEI CATECHISMI

MEDIAZIONE 9/11

Mese degli incontri e terzo tempo di catechesi

OBIETTIVO GENERALE: i bambini comprendono come l'incontro con il Signore trasforma la loro vita, prendono coscienza della propria vocazione e accolgono il progetto di Dio, facendosi dono per gli altri.

N.B. leggete per tempo il quarto e quinto incontro proposti siccome sono collegati e il secondo incontro prevede un attività che richiede un po' di preparazione.

I INCONTRO - CHE MERAVIGLIA!

Obiettivo: I bambini rileggono la loro storia cercando di individuare le volte che il Signore li ha lasciati a bocca aperta.

Per iniziare questa terza fase suggeriamo l'incontro proposto a pagina 112 dal titolo "CHE MERAVIGLIA!". Abbiamo pensato ad una possibile variante, visto che 5\6momenti ci sembravano troppi per la loro età, potrebbero pensare a 3 momenti significativi per loro e disegnarne solo uno.
E' molto bello perché i ragazzi comprenderanno che il Signore si manifesta a noi in diversi modi e riusciranno ad avere i mezzi per riconoscere la Sua presenza nella vita di tutti i giorni.

Per la catechesi: si può concludere l'incontro con la lettura del brano dei Discepoli di Emmaus (Giovanni 21).

II INCONTRO - VERSO L'ALTO

Obiettivo: I ragazzi attraverso la figura del beato Pier Giorgio Frassati, scoprono che la meraviglia e lo stupore provati in vetta possono essere vissuti ogni giorno nell'Eucarestia quotidiana.

In questo incontro proponiamo un attività alternativa rispetto a quella della guida (Se riuscite a fare ciò che dice la guida tanto meglio!). Verrà presentata la figura del beato Pier Giorgio Frassati, amante della montagna e innamorato di Gesù. Come attività suggeriamo una piccola caccia al tesoro, dove verranno cercate alcune parole significative della vita del beato per poi arrivare ad avere la foto del beato come "tesoro". Aiutati dalle parole gli educatori racconteranno la vita di Pier Giorgio Frassati, mettendo particolarmente in risalto come la vetta più alta si raggiunga con l'incontro quotidiano con il Signore.
Per la Catechesi: suggeriamo di aiutare la scelta delle parole o la ricerca delle lettere, attraverso la scheda del beato che si può scaricare su www.acr.azionecattolica.it.

III INCONTRO

Obiettivo: I bambini scoprono che l'incontro con Gesù Eucaristia è il cibo del loro cammino.

Pista A: BEATI GLI INVITATI ALLA CENA DEL SIGNORE

Nel terzo incontro di catechesi, proponiamo l'incontro a pag .113. E' un incontro

particolarmente adatto per chi dovrà fare la prima comunione. L'educatore accompagnerà i ragazzi all'incontro con Gesù eucaristia.
E' importante incentrare il tutto sul significato della Messa, sull'importanza della Liturgia eucaristica, e successivamente chiedergli: che senso ha per voi partecipare alla messa?
Durante la visita all'interno della chiesa si potrebbero prendere in considerazione: ALTARE, AMBONE, SEDE E TUTTA LA CHIESA NEL SUO COMPLESSO.
Per la catechesi: all'inizio dell'incontro i ragazzi potranno leggere le pag. 125-133 del cIC/2.

Pista B: BEATI QUELLI CHE PUR NON AVENDO VISTO CREDERANNO.

Per questo incontro ci piaceva molto la proposta della guida. I ragazzi metteranno a confronto il brano di Giovanni, dell'apparizione di Gesù ai discepoli e l'icona biblica dell'anno. Attraverso qualche domanda (che può essere fatta anche sotto forma di deserto!), rifletteranno sulla bellezza di essere continuamente invitati alla mensa del Signore e di partecipare alla sua morte e Resurrezione, vedendo il corpo vivo e vero di Gesù.
Suggeriamo magari di iniziare l'incontro direttamente dove facciamo ACR non davanti la porta della Chiesa.
Per la catechesi: Gv 20,26-28; Mc 10,46-52.

IV INCONTRO: "Una comunità viva" pag.103
Obiettivo: ***i ragazzi sperimentano di non essere soli in questo cammino di sequela, ma di poter condividere la gioia dell'incontro con Gesù insieme alla comunità.***

Riteniamo questo incontro importante poiché permette di far capire bene ai bimbi cosa vuol dire essere comunità e quindi il dono della condivisione, dell'importanza di ogni singola persona perché altrimenti mancherebbe un dono, un carisma. All'interno del mese degli incontri ci ricorda che ogni nostro dono va messo in comune con le persone che ci sono "donate" e che vivono attorno a noi.
Sarebbe bello condividere con la comunità il puzzle e i doni che vengono evidenziati nell'incontro. Un occasione potrebbe essere quella di invitare i vostri acrini alla messa della domenica dove all'offertorio,se il parroco vuole, si può portare il puzzle con l'elenco di tutti gli atteggiamenti e le caratteristiche emerse donandolo alla comunità, segno appunto di voler mettere al servizio della comunità i propri doni. Questo capolavoro sarebbe bello se venisse appeso in un posto ben visibile della parrocchia così da essere di richiamo per tutti.
Per la catechesi: consigliamo come approfondimento per gli educatori la lettura della lectio divina su un passo della prima lettera di Pietro; mentre con i bambini oltre ai suggerimenti della guida, possiamo appoggiarci ai vari brani degli atti degli apostoli riguardanti la vita delle prime comunità cristiane o la prima lettera ai Corinzi di S. Paolo in cui al capitolo 12 fa riferimento ai carismi e all'unità della Chiesa.

"Una comunità che educa alla solidarietà"

Siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete benedicendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione. Infatti: Chi vuole amare la vita e vedere giorni felici, trattenga la sua lingua dal male e le sue labbra da parole d'inganno; eviti il male e faccia il bene, cerchi la pace e

la segua, perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti e le sue orecchie sono attente alle loro preghiere; ma il volto del Signore è contro coloro che fanno il male. *(1 Pt 3,8)*

MEDITATIO

Nei versetti precedenti l'autore della lettera ha affrontato il tema del rapporto marito-moglie aprendo una profonda breccia rispetto al passato: vengono stabilite le basi dell'uguaglianza fondamentale davanti a Dio; non c'è più giudeo né gentile, schiavo, né libero, uomo o donna…(Gal 3,28). A modo di conclusione il nostro autore termina con i versetti da noi oggi meditati: è una esortazione rivolta a tutti i membri della comunità, devono amarsi vicendevolmente, tutti sono chiamati da Dio in Cristo, tutti sono chiamati a partecipare dell'eredità divina di Gesù. Quindi non è possibile rispondere al male col male. Il cristiano non è isolato, ma in viaggio con gli altri, da sostenere e aiutare. (AAVV, Commento della Bibbia liturgica, Edizioni Paoline, Roma 1980, 1859).

"C'è una grande esigenza nel cuore degli uomini e della Chiesa: è quella di creare comunione. C'è tanto bisogno di gente che si preoccupi di costruire comunione nei nostri territori attraverso la testimonianza della vita, l'amore per il lavoro, l'impegno costante per gli altri e la ricerca continua della giustizia e della pace... In una società connotata dall'individualismo più esasperato, la vita del cristiano si fa denuncia di ogni forma di disinteresse, di disimpegno, di superficialità: accanto a Cristo ci si sente proiettati verso il bene, Cristo dà la forza di essere testimoni coraggiosi della fede" (Dal Programma Pastorale Diocesano per l'anno 2007-2008)

V Incontro: "pronti per partire" pag.104

obiettivo: i ragazzi scelgono di realizzare un progetto di carità insieme a tutta la comunità parrocchiale.

Occorre individuare un progetto di solidarietà (o più se avete molti acierrini) dove i bimbi si fanno promotori di qualcosa per gli altri.

Ad esempio si potrebbe, durante il sabato pomeriggio, realizzare un po' di dolci, biscotti, o altro (anche coinvolgendo i genitori o i nonni) e il ricavato devolverlo alla Caritas parrocchiale da usare per acquistare giochi o materiale scolastico per i bimbi più poveri della parrocchia.

L'importante è pensare qualcosa che permetta a tutti i bambini di mettersi in gioco secondo i propri carismi, perché possano sperimentare come è bello collaborare tutti insieme.

Per rendere partecipe la comunità dell'impegno dei suoi piccoli per aiutare gli altri e risvegliare il servizio ai fratelli, sarebbe bello documentare le attività che verranno svolte facendo fotografie e brevi domande che poi potranno essere messe in un luogo ben visibile della parrocchia con una breve spiegazione del gesto e delle motivazioni che hanno spinto a farlo, si potrebbe fare qualche domanda anche ai genitori o nonni dei bambini che prenderanno parte all'iniziativa.

Per la catechesi: prima di iniziare l'attività possiamo leggere e fare una breve riflessione assieme sulbrano del vangelo di Giovanni in cui Gesù ci lascia il "comandamento nuovo", riprendendo così le motivazioni che ci spingono a interessarci e spenderci per il prossimo. (Gv 15, 12-17)

Il 19 maggio i bambini e ragazzi delle parrocchie di Imola sono invitati a partecipare alla Fiorita della Beata Vergine del Piratello che si svolgerà in Cattedrale.

Per le parrocchie esterne e della zona della bassa crediamo che sia comunque una bella occasione cogliere questo sabato del mese dedicato a Maria per vivere con i bambini e ragazzi un momento di preghiera dedicato, magari anche creando un occasione di incontro fra gruppi parrocchiali.

Se avete bisogno per pensare e preparare questo momento potete fare riferimento ai responsabili zonali che vi aiuteranno a prendere contatto con un'altra parrocchia.

Resp. Zonali:

zona bassa- Cinzia Castellari: 3480050840

Idea di Fondo, Obiettivi e Unità Catechistiche...

LE PAROLE CHIAVE

GLI OBIETTIVI DELLA GUIDA

GLI OBIETTIVI DEI CATECHISMI

MEDIAZIONE 12/13

Mese degli incontri e terzo tempo di catechesi

OBIETTIVO GENERALE: arrivati alla fine del cammino, i ragazzi riflettono sui momenti significativi della propria vita, trovando così la forza per progettare il futuro in compagnia di Gesù, supportati e guidati dallo Spirito Santo.

PER LA LITURGIA

La terza fase coincide con il tempo di Pasqua e di Pentecoste in cui la Chiesa, e perciò anche i ragazzi sono chiamati a vivere con gioia per diventare testimoni della Resurrezione. **Alle pag 130/131** della guida trovate vari spunti utili per accompagnare i ragazzi in questo periodo. Inoltre la preparazione e l'attesa della Pentecoste può essere un momento utile, anche partecipando alle celebrazioni parrocchiali, per aiutarli a riflettere sul dono dello Spirito Santo.
Infine, durante il mese di maggio, è importante sottolineare il mese dedicato a Maria, partecipando ai momenti diocesani (fiorita) o animando rosari parrocchiali su misura dei ragazzi: suggeriamo per questo di utilizzare più spesso del solito l'Ave Maria come preghiera durante l'incontro ACR.

I INCONTRO: SONO PER (pag. 143)
OBIETTIVO: i ragazzi capiscono che ciascuno è chiamato realizzare nella propria vita il progetto di Dio per raggiungere la vera gioia

Come primo incontro suggeriamo quello a pag. 143 dal titolo: "sono per". L'incontro è stimolante per i ragazzi: leggendo la storia dei tre alberi, i ragazzi riflette sul progetto che Dio ha su di lui. È importante sottolineare la domanda: " cosa secondo te renderebbe felice Dio?".

CATECHESI: si può far riferimento alla pagina 10 dell'unità 3 del cIC/3.

II INCONTRO: ECCO LA PROMESSA E LA CHIAMATA (pag 143)
OBIETTIVO: i ragazzi riflettono sul dono dello Spirito Santo, inviato dal Padre per guidarli alla scoperta del progetto di Dio per la loro vita.

Suggeriamo di iniziare l'incontro con la lettura del brano At 1,6-11, il brano che parla della discesa dello Spirito Santo sui discepoli riuniti nel cenacolo. Il gioco proposto dalla guida è ottimo per i ragazzi. Nelle carte "Promessa" suggeriamo di inserire anche tutti i doni dello Spirito Santo oltre ai doni già suggeriti sulla guida, in modo da riprendere i contenuti di preparazione alla Cresima calandoli nella loro vita quotidiana. Concludiamo l'incontro con la preghiera di invocazione allo Spirito Santo a pag. 144 nell'incontro "Celebrazione".
N.B. Per l'incontro successivo è necessario dire ai ragazzi di portare foto di momenti in cui sono stati felici.

CATECHESI: come suggerito dalla guida, si può far riferimento alla pagina 47 dell'unità 3 del cIC/3, oltre al brano tratto dagli Atti degli Apostoli.

III INCONTRO: TI RACCONTO UNA GIOIA / CIAK, SI E' FELICI (pag. 138)
OBIETTIVO: attraverso l'uso di immagini, i ragazzi riflettono sui loro momenti felici e capiscono che la gioia, oltre che condivisa, va testimoniata.

L'incontro inizia con la visione di una parte del film "Hook Capitano Uncino" (www.youtube.com/watch?v=Om7lAWVfdis) dove si parla di un pensiero felice, come suggerito dalla guida. Nella seconda parte dell'incontro, invece, i ragazzi mostrano le foto (che nell'incontro precedente si era detto di portare) che rappresentano momenti felici della loro vita. I ragazzi parlano di quei momenti seguendo la tabella a pag. 138. Terminata l'attività, si apre un confronto in cui i ragazzi scoprono che le gioie hanno un sapore diverso se sono condivise con gli altri.

CATECHESI: Per questo incontro è consigliata l'utilizzo di una preghiera (eventualmente anche scritta dai ragazzi) per ringraziare il Signore dei momenti importanti e delle persone che ci pone accanto.

IV INCONTRO: FACCIAMO TRE CAPANNE (pag. 145)
OBIETTIVO: attraverso il brano della Trasfigurazione i ragazzi scoprono la gioia di stare accanto a Gesù, interrogandosi così sui momenti felici vissuti in presenza del Signore.

L'incontro inizia con la lettura del brano della Trasfigurazione (Mc 9,2-8) che viene spiegato ai ragazzi. Come attività, i ragazzi sono divisi in gruppi e sono invitati a costruire fisicamente 3 capanne, una per ogni gruppo. Sulla tela che copre la tenda, i ragazzi disegnano e rappresentano i momenti di gioia e di incontro con il Signore, proprio come gli apostoli sul Monte Tabor. Successivamente, come suggerito dalla guida, i ragazzi riflettono insieme sulle seguenti domande:

- Quali sono stati i momenti importanti in cui hai sentito la presenza del Signore?
- Quali emozioni hai provato?
- Il Signore si incontra solo nella gioia?
- Che rapporto c'è fra i momenti di felicità della tua vita (rappresentati dalle foto dell'incontro precedente) e quelli di gioia per la vicinanza del Signore?

L'incontro si può concludere con un gioco in cui si utilizzano le capanne costruite dai ragazzi.

CATECHESI: Per l'incontro è importarsi prepararsi bene con l'aiuto dell'assistente sul brano della trasfigurazione, che può non essere immediato per i ragazzi ma anche per noi educatori, Per questo vi suggeriamo uno spunto:

Questi è il figlio mio prediletto; ascoltatelo!", *Cosa significa fare esperienza di trasfigurazione? Sperimentare la trasfigurazione significa addentrarsi nell'intima relazione che intercorre tra Padre e Figlio, fino a lasciarci ripetere quelle stesse parole: "Tu sei il mio figlio prediletto!". Dinanzi a queste parole la nostra vita si trasforma, perché sentirsi amati, sentirsi oggetto di predilezione per qualcuno, significa credere che la nostra vita vale e se accogliamo l'amore la nostra vita si trasfigura. In fondo la più grande tristezza per l'uomo è non credersi e non sentirsi amato, arrivare a dubitare dell'amore e non poter contare sulla certezza che qualcuno gli voglia bene. Allora possiamo chiederci: "Mi sento amato? da qualcuno? Sono in grado di dare un nome a colui che mi ama? Posso dire: "Questa persona mi vuole bene?". Posso affermarlo senza esitare, perché so che il suo amore ha resistito al mio tradimento e al mio peccato, alla mia infedeltà e alla mia ipocrisia? Sappiamo che molte volte non è facile rispondere affermativamente a queste domande. Ma il Vangelo di oggi ci dice che anche se non potessimo contare su nessuna persona capace di amarci a tutta prova, se nessun amico o amica ci avesse dimostrato di riuscire ad andare oltre la nostra*

povertà, miseria o bassezza del nostro tradimento, c'è Qualcuno che ci vuole "convincere" quanto al suo amore. Dio, con queste parole oggi ci svela un amore irrevocabile e pronuncia su ciascuno una dichiarazione di paternità incondizionata: "Questi è il mio figlio prediletto!" Nella vita di ognuno di noi c'è o c'è stato un Tabor perché tutti, venendo alla vita, abbiamo ricevuto questa parola di amore irrevocabile. Dio conduce provvidenzialmente la nostra vita per dischiuderci questa rivelazione: siamo il Figlio amato.

V INCONTRO: INSIEME NELLA GIOIA (pag. 146)
OBIETTIVO: i ragazzi, dopo aver scoperto che le loro gioie sono nel Signore, decidono di portare questa gioia agli amici o alle persone più in difficoltà.

L'incontro proposto dalla guida è un po' difficile da fare, perciò proponiamo tre cose tra cui scegliere:

- GEMELLAGGIO: nel mese degli incontri è importante che ci sia un momento di incontro coi coetanei delle altre parrocchie, possibilmente confinanti.
- ATTIVITA' CARITATEVOLE: i ragazzi, gioiosi dell'incontro fatto col Signore, portano gioia nei luoghi in cui ci sono persone "in difficoltà" o sole (centro anziani, caritas, ecc). Sarebbe bello stare nella zona della parrocchia.
- CAMMINATA: a conclusione dell'anno "sulla montagna" si potrebbe organizzare una vera e propria escursione con camminata in collina invitando altri coetanei e compagni di scuola, per provare personalmente l'esperienza del cammino e della condivisone.

Ogni parrocchia può portare alla Festa degli Incontri un cartellone con tutte le foto di questa esperienza.

VI INCONTRO: FIORITA ZONALE
Il 19 maggio i bambini e ragazzi delle parrocchie di Imola sono invitati a partecipare alla Fiorita della Beata Vergine del Piratello che si svolgerà in Cattedrale.

Per le parrocchie esterne e della zona della bassa e di Lugo crediamo che sia comunque una bella occasione cogliere questo sabato del mese dedicato a Maria per vivere con i bambini e ragazzi un momento di preghiera dedicato, magari anche creando un occasione di incontro fra gruppi parrocchiali.
Se avete bisogno per pensare e preparare questo momento potete fare riferimento ai responsabili zonali che vi aiuteranno a prendere contatto con un'altra parrocchia.
Resp. Zonali:
zona bassa- Cinzia Castellari: 3480050840

VII INCONTRO: FESTA DIOCESANA DEGLI INCONTRI

Idea di Fondo, Obiettivi e Unità Catechistiche...

LE PAROLE CHIAVE

GLI OBIETTIVI DELLA GUIDA

GLI OBIETTIVI DEI CATECHISMI

MEDIAZIONE 14ENNI

Mese degli incontri e terzo tempo di catechesi

In questa terza fase i ragazzi raggiungono finalmente la vetta, luogo in cui possono tirare il fiato, ripensare al cammino fatto ma soprattutto guardare il panorama, allargare lo sguardo fino all'orizzonte. É proprio qui che vivono la bellezza dell'incontro con il Maestro che li rende liberi, forti, coraggiosi e pronti per la discesa. Lo Spirito Santo li abilita e li spinge a parlare al mondo di questo grande amore misericordioso che loro per primi hanno ricevuto.

ATTENZIONI PER GLI EDUCATORI: In questa fase, essendo presenti diversi appuntamenti diocesani e zonali, abbiamo ideato un percorso rimaneggiando la proposta della guida sui tre moduli, scegliendo gli incontri che abbiamo ritenuto più adeguati.

Vi ricordiamo che il 15 Aprile è prevista la festa unitaria a Castelbolognese alla quale sono invitati tutti gli ACRini, che vivranno momenti specifici pensati apposta per loro.

I INCONTRO: IN VETTA CON CHI; IN VETTA CON L'AIUTO DI? (modulo 1, pag. 147)
Obiettivo: I ragazzi capiscono quanto importanti siano le relazioni vere che vivono.

Per questo primo incontro della terza fase suggeriamo di accorpare i due proposti dalla guida, in cui i ragazzi dovranno pensare ai diversi ambiti della loro vita e ai passi fatti.

Catechesi: L'amicizia è uno dei valori più alti. É capace di plasmare le persone. Gesù si propone come il vero amico, il primo e il più esigente. “Vi ho chiamati amici perché vi ho fatto conoscere tutto ciò che ho udito dal Padre mio” (Gv 15, 15). Proponiamo la lettura di questo versetto come preghiera per introdurre o concludere l'attività.

II INCONTRO: RIVESTITI DI NUOVO (modulo2, pag.149)
Obiettivo: I ragazzi sono aperti alla novità, condizione indispensabile per comprendere le nuove mete da raggiungere

Catechesi: Una cosa conta per Gesù: fare la volontà del Padre. E noi? Quali ideali muovono la nostra vita? A pag.147 del cIC “Vi ho chiamato amici”, queste domande vengono poste per comprendere meglio che seguire Gesù è una scelta e un impegno preciso. Utilizziamole per preparare meglio l'incontro coi ragazzi, dove l'obiettivo è proprio quello di elevare la fede e la propria umanità.

III INCONTRO: IL LIBRO DI VETTA (modulo 2, pag. 150)
Obiettivo: Alla luce della novità incontrata i ragazzi rileggono il loro cammino (soprattutto quello nell'ACR) acquisendone consapevolezza e rimotivandosi.

Proponiamo di incentrare l'attività del libro di vetta non solo sull'anno appena trascorso ma sull'intero cammino che i ragazzi hanno vissuto nell'ACR dando vita ad un vero e proprio “libro dei ricordi” del gruppo (con parole e immagini) che poi potrà essere mostrato ai giovanissimi a settembre, come sorta di presentazione.

Catechesi: Alla pag.150 del cIC “vi ho chiamato amici”, lo spunto per concludere l'incontro spronando anche i ragazzi a continuare il cammino, senza voltarsi indietro di fronte alla chiamata esigente di Dio: Seguimi!

IV INCONTRO: IL CORAGGIO DI ESSERE (modulo 3, pag. 152)
Obiettivo: i ragazzi condividono la bellezza dell'incontro con il Signore in tutti gli ambiti di vita, anche i più faticosi.

Con l'aiuto dei brani di Vangelo proposti nella guida e brevemente commentati, possiamo far vivere ai ragazzi un piccolo momento di deserto.

Catechesi: all'interno della riflessione possiamo inserire alcuni spunti presi da pag.153 del cIC “Vi ho chiamato amici”; una sola cosa è necessaria.

V INCONTRO: ANCH'IO UNA MATITA NELLE MANI DI DIO (modulo 3, pag. 152)
Obiettivo: i ragazzi assumono come missione il farsi prossimi di chi non ha provato la gioia dell'incontro col Signore.

Catechesi: Alle pagine 155-157 del cIC “Vi ho chiamato amici”, ci viene ricordato che l'avventura cristiana è meravigliosa. Prendiamo spunto leggendole con i ragazzi o utilizzandole in maniera indiretta preparando l'attività suggerita dalla guida.

19 MAGGIO: FIORITA
Il 19 maggio i bambini e ragazzi delle parrocchie di Imola sono invitati a partecipare alla Fiorita della Beata Vergine del Piratello che si svolgerà in Cattedrale.

Per le parrocchie esterne e della zona della bassa crediamo che sia comunque una bella occasione cogliere questo sabato del mese dedicato a Maria per vivere con i bambini e ragazzi un momento di preghiera dedicato, magari anche creando un occasione di incontro fra gruppi parrocchiali.
Se avete bisogno per pensare e preparare questo momento potete fare riferimento ai responsabili zonali che vi aiuteranno a prendere contatto con un’altra parrocchia.
Resp. Zonali:
zona bassa- Cinzia Castellari: 3480050840

26 MAGGIO: FESTA DIOCESANA DEGLI INCONTRI

PROSSIMI APPUNTAMENTI 2012

15 APRILE: FESTA UNITARIA
9 MAGGIO: PRESENTAZIONE CAMPI ACR
19 MAGGIO: FIORITA, INCONTRI ZONALI
26 MAGGIO: FESTA DIOCESANA degli INCONTRI
14-21 LUGLIO: CAMPO ELEMENTARI e III MEDIA
21-28 LUGLIO: CAMPI I-II MEDIA

A CURA DELL'EQUIPE DIOCESANA ACR:

DAVIDE MONGARDI esploratore
DANIELE FABBRI walkie talkie
DON MATTEO CASADIO rifugio
ANNA CAPURSO bussola
DAVIDE DALL'OSSO bungee jumper
MARIA CHIARA MARGOTTI dispersa
MIRIAM MONGARDI panorama
GABRIELE POLETTI campeggiatore
LORENZO VILLA stambecco
GIULIA ZANIBONI elisoccorso
ALESSANDRO ZANONI funivia

DOPO TANTI ANNI, UN ALTRO STORICO EQUIPPANTE SALUTA QUESTO SERVIZIO: DADONE. INUTILE DIRE QUANTO CI MANCHERAI!!
MA PER FORTUNA ABBIAMO ANCHE MODO DI FESTEGGIARE 2 NUOVI INGRESSI: UN CALOROSO BENVENUTO A GIULIA E GABRI!

ALLA PROSSIMA!!

L'EQUIPE